

## OLEGGIO MEDIO NOVARESE

COMPRESIVO VERJUS

### Didattica a distanza raggiungendo tutti

OLEGGIO Didattica a distanza: il Comprensivo Verjus si muove per cercare di raggiungere tutti gli studenti e tenere attiva la didattica anche se da casa. A partire da sabato 13 marzo fino a diversa comunicazione sono so-

spese le attività didattiche in presenza per le scuole di ogni ordine e grado così alla Verjus si pensa alla Dad per le classi della primaria e della secondaria di primo grado. Ogni alunno dovrà partecipare alle attività proposte dalle insegnanti e seguire quanto richiesto dai docenti; per gli scolari dell'infanzia sono invece programmate attività a distanza per non perdere il contatto a partire da martedì 16 marzo. Resta valida, anche per questo periodo di

attività a distanza come per quelli precedenti, la possibilità di chiedere alla scuola dispositivi digitali in comodato d'uso gratuito, con cauzione di 50euro. I genitori che avessero necessità di un dispositivo o di connettività possono compilare il modulo predisposto sul sito dell'istituto, verranno contattati per la consegna dell'apparecchiatura elettronica a seconda di determinati requisiti.

• s.b.

## LA VISITA Il Governatore ha realizzato un tour incontrando gli amministratori A Cirio chiesto il nuovo Poliambulatorio Il sindaco: «Per rimmetterlo a norma servirebbero 3 milioni e 600mila euro»

OLEGGIO Una sola richiesta da Oleggio alla Regione: la realizzazione del nuovo Poliambulatorio. Alberto Cirio, governatore regionale, accompagnato dal consigliere Riccardo Lanzo, mercoledì 10 marzo nel suo tour tra i comuni della provincia ha fat-



to tappa anche in città. «Nel colloquio con il Governatore – spiega Baldassini – è stato chiesto di cosa avesse bisogno Oleggio e il poliambulatorio è stata la nostra unica richiesta». Sono oltre dieci anni che la città aspetta la realizzazione di una nuova struttura sanitaria e l'esigenza, in tempo di pandemia, si è resa ancora più evidente. Il poliambula-

torio di via Gramsci è una struttura di fine anni Sessanta, con lavori importanti di ristrutturazione degli anni Ottanta, «per rimmetterlo a norma – continua il primo cittadino – servirebbero 3 milioni e 600mila euro, a cui si aggiungerebbe il disagio della sospensione dei servizi e non si risponderebbe alle esigenze di oggi come il parcheggio o la dimensione della struttura». I

servizi erogati dalla struttura sono limitati e, in periodo Covid, le difficoltà sono emerse ancor più chiaramente tanto che né i tamponi rapidi, né le vaccinazioni vengono fatte in via Gramsci. Il progetto di un nuovo poliambulatorio nell'area della Caminadina, prevederebbe spazi più ampi e la possibilità di un parcheggio già pronto, «l'area era già stata acquistata dal Comune anni

fa – così il sindaco – abbiamo già ipotizzato un progetto, consegnato anche all'Asl, per la creazione di una nuova struttura che potrebbe accogliere più servizi, servita molto bene sia dai parcheggi sia dai mezzi pubblici». Si tratta di un progetto da 5 milioni di euro condiviso anche con il Governatore Cirio durante l'incontro di mercoledì 10, «Il Comune sarebbe disposto a

coprire i costi fino a un milione di euro – aggiunge Baldassini – ma dalla Regione si sono espressi in modo positivo nulla necessità di una nuova struttura dopo avere visto anche le condizioni di quella esistente. Ci è stato detto che verrà presa in considerazione ed inserita nel piano di edilizia sanitaria piemontese, speriamo sia fattibile». Un ringraziamento poi ad

Alberto Cirio e al consigliere Lanzo: «Trovare il tempo per ascoltare i comuni e colloquiare con le amministrazioni nonostante il periodo di crisi credo sia un gesto di ascolto del territorio importante – conclude Baldassini – Venendo da noi ci hanno messo la faccia e speriamo sia un segno di concretezza verso la realizzazione della struttura».

• Silvia Biasio

## Consegnato un ecografo all'Usca, tanta emozione



CONSEGNA Un momento della cerimonia

OLEGGIO Comune e associazioni oleggesi donano all'Usca un nuovo ecografo, consegnato venerdì 12 marzo nelle mani dei medici. In tante associazioni hanno risposto all'appello lanciato dal sindaco Andrea Baldassini nei mesi scorsi: un totale di 5.100 euro raccolti per l'acquisto della strumentazione da donare all'Asl, «non mi aspettavo donazioni così importanti – spiega Andrea Baldassini – E' un orgoglio vedere la risposta degli oleggesi su un tema così importante. Un grande grazie alle associazioni del territorio». Nel mese di

dicembre il Comune ha acquistato, in accordo con i medici dell'Usca, un ecografo portatile utile per la diagnosi a domicilio del Coronavirus; in bilancio erano già stati stanziati 6mila euro per coprire le spese dell'acquisto, ma alle associazioni era stato lanciato l'appello. In tantissime hanno risposto e donato, coprendo gran parte della cifra spesa, «l'amministrazione – conclude Baldassini – ha coperto i 900euro mancanti, ma la risposta data dal territorio è davvero motivo di orgoglio».

• s.b.

IL PERSONAGGIO In «Non ti voglio più», Marco Zenone esorcizza i pregiudizi sul diabete

## Libro autoironico contro la malattia

OLEGGIO La convivenza con il diabete di tipo 1 diventa storia nelle mani di Marco Zenone (nella foto): una storia d'amore che vuole esorcizzare i pregiudizi sul diabete. «Non ti voglio più» è il primo libro dell'oleggesse classe 1973, «una storia a tratti autobiografica – spiega l'autore – che mette insieme alcuni episodi realmente accaduti ad altri di fantasia». A fare da filo conduttore sono i racconti legati alla malattia, «in questo libro – dice Zenone – c'è il mio vissuto, tutto è filtrato dalle emozioni. Spero possa essere apprezzata l'originalità di questo 'sentire'». Zenone ironizza gli atteggiamenti con cui si vive la malattia attraverso gli episodi vissuti dal protagonista, «l'autoironia può essere uno dei modi per superare i momenti peggiori; a volte ci si sente goffi nelle scelte e negli atteggiamenti nei confronti di chi non conosce la malattia e ironizzare può essere utile». Marzo Zenone ha scoperto il diabete di tipo 1 nel 1978, quando aveva 4 anni, «all'epoca l'approccio era molto approssimativo – dice – sono cresciuto con la storia della terapia passando dalla monoiniezione giornaliera ai microinfusori di oggi». I momenti più difficili nella fase dell'adolescenza e delle

amicizie, «da ragazzo si pensa che il diabete sia una malattia da vecchi – commenta – ci sono tantissimi scogli da superare nel momento in cui si instaurano le prime relazioni. La socialità poi è basata molto sul cibo e a volte questi appuntamenti sociali causano disagio a chi deve seguire un regime alimentare stretto. E' difficile dovere spiegare le cose a chi non vive nella patologia, a volte diventa stancante». Da diversi anni è in cura dalla dottoressa Maria Chantal Maria Chantal Ponziani, che guida la Diabetologia di Arona, e a lei ha voluto regalare la prima copia



del libro. Per rimarcare il valore di testimonianza del romanzo, un ampio estratto è stato pubblicato sulla rivista

scientifico in italiano e inglese JAMD dell'Associazione medici diabetologi che ha dedicato la copertina dell'ultimo numero proprio all'episodio del libro narrato nell'estratto. Presenterà il suo libro non appena la situazione sanitaria ne darà la possibilità, «spero anche in un seguito – conclude – il testo è ricco di personaggi e mi piacerebbe sviluppare altre storie oltre a quella del protagonista».

• s.b.

## Libro magico con i più piccoli

MARANO TICINO E' a distanza la staffetta del Libro magico 2021: il progetto della rete di biblioteche aderenti al progetto Nati per leggere, realizzato per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, non si ferma neppure quest'anno. Cambiano però le modalità e i bambini incontrano le volontarie Npl utilizzando la tecnologia. Anche la scuola dell'infanzia San Giovanni Battista ha scelto di aderire al progetto e i bambini più grandi hanno incontrato le volontarie Giu-



liana Cianfarini e Rachele Pagano nel pomeriggio di mercoledì 10 marzo. «Diventare grandi» è il tema che lega gli incontri e le letture di questo 2021; per questo l'attività legata alla lettura e alla

realizzazione del libro è stata pensata seguendo l'idea alla crescita dei bambini che da settembre frequenteranno la scuola primaria. A coordinare ed ideare l'attività è Raffaella Castagna che, in un video inviato alle scuole, ha spiegato come procedere. Gli elaborati verranno raccolti, insieme a quelli delle altre scuole partecipanti, e utilizzati per la realizzazione di un unico lavoro di gruppo che verrà consegnato il prossimo anno alla primaria.

• s.b.